Anno I. Trapani, 15 Dicembre 1877. N. 23.

LA PROVINCIA

GAZZETTA COMMERCIALE ED AGRICOLA

Organo della Camera di Commercio ed Arti e del Comizio Agrario di Trapani

ABBONAMENTO

Un anno L. 5 — sem. L. 2, 50 — Pagamenti antic. — Inserzioni a cent. 20 la linea o spazio di linea

ESCE IL 15 E IL 30 D'OGNI MESE

Si spedisce gratis alle Camere di Commercio del Regno ed ai Municipî della Provincia

AVVERTENZE

Per Associazione, Inserzioni od altro, dirigersi al Segretario della Camera di Commercio

CENNI

SU DI ALCUNI STUDÎ GEOLOGICI E MINERALOGICI NELLA PROVINCIA DI TRAPANI

(Continuaz. V. n. 22)

De' fiumi del territorio non ve n'ha niuno di perenne nel vero senso della parola, come d'altronde ebbe ad accennarsi in precedenza. Hanno bensì acque di sorgiva parecchi, quali il fiume Freddo, il Mazaro, l'Arena e specialmente il Belici. Quest' acque sono in generale adoperate per muovere le macchine dei molini; e pur troppo poco usufruite per l'irrigazione in vantaggio dell'agricoltura. E sì che in un clima come quello della Provincia di Trapani, ove non piove assolutamente per circa un terzo dell'anno, non dovrebbe lasciarsi disperdere una goccia d'acqua, rappresentando essa la possibilità di un maggiore prodotto, e quindi di una maggiore ricchezza.

Credo sufficienti questi cenni per farsi un'idea della condizione idrografica della Provincia di Trapani, rispetto alle acque buone inservienti agli usi domestici e dell' agricoltura, e passo quindi a discorrere alcun poco delle acque che possono caratterizzarsi sotto il nome di minerali.

E prima fra tutte richiamano la nostra attenzione le acque termali di Segesta. Esse scaturiscono a due chilometri e mezzo circa dall'altipiano dal monte Barbaro, ove si ammirano le superbe rovine di quest' antica città. Sono nel territorio del Comune di Castellammare del Golfo, e propriamente nelle contrade Guagliardetta e Bagni. Nel sito di queste sorgenti si scorgono ancora meschinissimi avanzi della terme, che la civiltà romana, col suo fasto imponente pose consacrato alla publica salute. E fa pena il considerarne lo stato attuale in seno ad una civiltà che sembra di tanto superiore alla civiltà romana (1).

Codeste sorgenti, in numero di sette scaturiscono a poca distanza fra di loro le acque sono un po' sapide, leggermente nauseose ed esalano l'odore proprio delle ova infracidite. La loro temperatura è di circa 47 gradi del termometro centigrado, e la gravità specifica è rappresentata da 1,0026. Contengono sotto forma di gas, l'acido cloridrico e l'anitride carbonico, quindi i carbonati di magnesia e di calce; i cloruri di calisio, di magnesio e di sodio, i solfati di magnesia e di calce, ed infine poche tracce di acido sifilicico.

Da codesta descrizione apparisce chiaramente come quest' acque abbiano un importante valore terapeutico, sia che si considerino per rispetto alla loro elevata temperatura, sia per riguardo alle diverse sostanze in esse contenute.

Però a' nostri tempi quest'acque sono pressochè interamente inusate, per la mancanza assoluta di tutte quelle comodità che sono indispensabili per adoperarle convenientemente e con profitto. Pur troppo è sottentrato in quel luogo lo squallor della morte a tanti secoli di vita sapiente e rigogliosa. È la solita vicenda delle cose umane, mi sussurra qualcuno all'orecchio, e con una graziosa stretta di spalle mi richiama alla memoria il Fato con tutte le sue brillanti conseguenze ed i suoi splendidi attributi. Oh! se quest'acque le avessero i nostri vicini di oltralpe saprebbero ben essi far mutare al Fato pensiero, e, strombazzando ai quattro venti miracoli e resurrezioni, creerebbero un luogo di salute ed insieme una fonte di ricchezza.

Noi italiani però non abbiamo ancora imparato a cavar danaro da tutto, e perciò ne possediamo pochino, e quel ch'è peggio, pare ci accontentiamo. Di tale guisa rimarrà sempre smentito il vaticinio di Leopardi:

Se fosse Italia ancor per poco sciolta
Regina tornerìa la terza volta,

Sappiamo però che ne' consigli della Provincia ebbe più volte a trattarsi della erezione di un apposito stabilimento per porre a profitto di nuovo queste sorgenti termali, e che già ne fu redatto verso il 1830 un conveniente progetto dall' architetto Pasquale Patti.

Facciamo voti, pel bene dell'umanità sofferente, e pel vantaggio economico eziandio di queste popolazioni che sorga presto, ed a dovere, siffatto stabilimento. (2)

Un'altra sorgente, pressochè della natura medesima delle precedenti scaturisce nel territorio del Comune di Calatafimi e precisamente nella contrada denominata Gorga, essa serve a muovere le macine di due molini.

In quel di Santaninfa v'ha una sorgente d'acqua ferruginosa nella contrada Canneti, ed una d'acqua sulfurea nel territorio di Gibellina nella contrada Maggione. Ambidue queste sorgenti sono inusitate e di assai poca importanza, talchè finora niuno studio analitico venne fatto per conoscere la precisa quantità delle varie sostanze in esse contenute.

Finalmente a Cofano, nel territorio di S. Giuliano, ed a circa un metro sul livello del mare presso la spiaggia, scaturisce una sorgente abbondantissima di

(1) *Tennero pure in altissimo pregio quest' acque i Greci, i Saraceni ed i Normanni.*

(2) *Vedi per maggiori dettagli la memoria Analisi delle acque termo minerali di Segesta di Gius. Lombardo Giacalone D. M. e Giacomo Adragna Fiorentino C. F. — Trapani 1862.*

acqua così salsa da confondersi quasi colla marina Di questa nemmeno si hanno dati precisi che valgano a far rilevare la reale natura de' suoi componenti, si conosce solo che, sia per la sua forte salsedine, sia per la sua ubicazione, essa è affatto inusata

(Continua)

G B Talotti

COSE DEL NOSTRO PORTO

Siamo lieti di dovere oggi registrare due notizie, che certamente riesciranno gradite alla nostra marineria.

Per un reclamo pervenutole, la Camera di Commercio si occupò in questi ultimi giorni delle casse di ormeggio di questo porto Siffatto servizio, di massima importanza come comprendesi di leggieri, era ridotto in condizioni infelicissime, dapoichè delle tre casse esistenti, una ritenevasi inutile perchè da più tempo non ispezionata, ed un'altra, divelta dal suo ancoraggio, restava inoperosa a terra

Consigliata da questo stato di cose, la Camera si diresse alle autorità competenti, ed il rimedio è venuto con una prontezza che veramente fa onore all' Ufficio del Genio Civile

Si è ispezionata la cassa di ormeggio che destava i sospetti della marineria, e dalla ispezione è risultato il suo ottimo condizionamento, talchè senza timori e senza pericoli, essa può ritenersi benissimo adatta a prestare il suo servizio Quanto all' altra che rimane inutile a terra, sappiamo da fonte sicura che presto sarà rimessa, imperocchè l'ostacolo per rimetterla, derivando dal non essersi potuta pescare la sua catena, si darà opera dal Genio Civile a compiere questo lavoro, e possiamo asserire che vi si procederà probabilmente lunedì prossimo, essendosi già a tal uopo adibito un giovine marinaro trapanese, abile palombaro per come assicurasi

Ci terremo pronti a partecipare in prosieguo il risultato di questo lavoro, alla cui riuscita è certo che non faranno difetto il buon volere e la solerzia

L'altra notizia di uguale importanza, è relativa ai lavori di nettamento del porto Ci è stato asseverantemente assicurato che la scala della Draga che ben presto ricomincerà i lavori di nettamento, è stata portata alla lunghezza di M 7, 50 per come istantemente chiedevasi Cosicchè quest'anno i lavori nel nostro porto potranno assumere un'importanza massima

Un bravo adunque a chi tocca

Procuriamo migliorare sempre più le condizioni della nostra marina, ed avremo reso un vero servigio al paese

SCUOLA POPOLARE D' AGRARIA

Riportiamo dal N 335 dell' *Amico del Popolo* una corrispondenza da Salemi in data del 2 dicembre ultimo, dalla quale rilevasi l'istituzione in quel Comune d' una scuola agraria popolare

La lodevole iniziativa del Municipio di Salemi, ci consiglia occuparci d' un argomento così importante, d'un'istituzione cotanto utile alla nostra Provincia

Per ora ci limitiamo a manifestare il nostro compiacimento e tributare le meritate lodi a quanti contribuirono in Salemi a quest'opera, riproducendo senz' altri commenti la corrispondenza

Salemi 2 dicembre 1877

Oggi ha avuto luogo in questo paese una bella solennità, l' inaugurazione cioè, della scuola popolare d'agraria, istituita, coll'appoggio del Municipio, ad iniziativa del maestro elementare sig Mistretta, già allievo di cotesta scuola normale

Il sindaco, che è l'egregio cavaliere Giuseppe Giacomazzi, delle cose agricole amantissimo ed in esse assai versato, ha voluto dare a questo fatto la maggior solennità possibile a significare che l' agricoltura, tenuta in dispregio dagli ignoranti e dagl' ingegni piccini, è arte nobilissima, specialmente per noi Siciliani, che da essa ricaviamo ogni nostra ricchezza e che dal suo miglioramento dobbiamo attenderci ogni progresso economico

L'inaugurazione ha avuto luogo nella chiesa dell'ex collegio gesuitico, a questo fine disposta Intervennero alla cerimonia il Sindaco, cav Giacomazzi e tutti i membri della Giunta, il Pretore, l'ufficiale comandante il distaccamento, il comandante dei RR Carabinieri e moltissime persone tra le più cospicue del paese La banda municipale, composta tutta di bravi giovani operai e diretta dal maestro sig Viviano, da Palermo, allietava l'adunanza Assistevano gli allievi iscritti alla nuova scuola in Numero di 35, appartenenti per lo più al ceto detto *borgese*, e tutti gli allievi delle scuole municipali

Il maestro sig Mistretta, lesse un breve discorso d' inaugurazione, dimostrando la grande importanza ed utilità dell'insegnamento agrario Le sue parole vennero applaudite

Indi il Sindaco rivolse agli astanti brevi parole d' incoraggiamento promettendo da parte sua di non risparmiare spese, nè cure per far progredire la scuola

Dopo ciò con soddisfazione di tutti g' intervenuti, la riunione si sciolse al suono della banda musicale.

Posso aggiungere a tutto questo che il ministro Majorana, avvertito dell' apertura di questa scuola ha esternato la propria soddisfazione al Sindaco ed al maestro, e dippiù ha mandato i libri perchè siano distribuiti gratis agli allievi

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI BELLE ARTI IN TORINO

Pubblichiamo volentieri lo invito diretto agli artisti italiani, per concorrere all' Esposizione di Belle Arti che avrà luogo in Torino, gentilmente comunicatoci dal Sig Sindaco di Trapani

Presso questa Segreteria Comunale è ostensibile a chi ne faccia ricerca il Regolamento dell'anzidetta Esposizione

AGLI ARTISTI ITALIANI

Il terzo Congresso degli Artisti italiani, riunito in Napoli nell' aprile del corrente anno, deliberò ad unanimità di voti di scegliere Torino a sede della IV Esposizione nazionale di Belle Arti e del IV Congresso artistico italiano

Questa preferenza, vincolo gratissimo di pensieri e di opere per il decoro artistico della Patria comune, tornò gradita oltremodo a Torino ed il suo Consiglio comunale ne diede pronta e solenne testimonianza deliberando con riconoscenza che nell' anno 1879 l' Arte italiana vi fosse ospitata degnamente.

Interprete di questo concorde voto della Rappresentanza comunale, la Giunta municipale costituì una commissione generale, la quale dalle varie parti d'Italia portasse i frutti dell' esperienza e del patriottismo per un fine nazionale così utile e nobile

Ora essendo prossima la pubblicazione del Regolamento di questa Esposizione nazionale sotto il Patronato augusto di S M il RE D' ITALIA e la Presidenza onoraria di S A R il PRINCIPE UMBERTO, la Commissione generale fa un caloroso appello di concorso agli Artisti

L' Esposizione comprendera le opere seguenti

Pittura *ad olio, acquerello, tempera ed in qualunque altro genere*

Ceramica artistica *a grande e piccolo fuoco su majolica, porcellana, smalto, vetro, ecc*

Scultura *in marmo e pietre dure, gesso, terra cotta, legno, metalli, ecc*

Architettura *disegni rilievi di grandi progetti artistici di composizione, restauri di antichi monumenti o di edifizi moderni, invenzioni di architettura decorativa*

Incisione *in qualunque genere acciaio, rame, legno, pietre litografiche, applicazioni alla cromolitografia, ecc*

Disegni *in qualunque genere, artistici ed ornamentali*

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato a questa Esposizione i seguenti premi di merito

Per un quadro di Pittura storica lire Quattordicimila

Per un quadro di pittura di genere lire Cinquemila

Per un quadro di paesaggio lire Cinquemila

Per un busto in marmo lire Tremila

Per una statua di marmo lire Diecimila

Per un gruppo (modello in gesso) lire Diecimila

L' Opera premiata sara di proprieta del Governo.

Prepariamoci concordi a dare una prova luminosa che mentre l'Italia procede sicura per la faticosa via della liberta, sa pure conservarsi degna delle sue gloriose tradizioni artistiche

Torino, 10 novembre 1877

La Commissione generale.

Rignon Conte *Felice*, Sindaco, Presidente

Allis Avvocato *Alessandro* — *Ardy* Cavaliere *Bartolomeo* — *Balbo Bertone di Samby* Conte *Ernesto* — *Balzani Romanelli* Cavaliere *Giovanni* — *Bianchi* Commendatore *Nicomede*—*Biscarra* Cavaliere *Carlo Felice* — *Borromeo* Conte *Giberto*—*Corsi di Bosnasco* Conte *Giacinto* — *Corsini* Principe *Tommaso* — *Di Carpegna* Conte *Guido*—*Ferri* Commendatore *Augusto* — *Gamba* Barone *Francesco* — *Gastaldi* Cavaliere Avvocato *Bartolomeo* — *Induno* Cavaliere *Gerolamo* — *Malvezzi* Commendatore Avvocato *Giuseppe* — *Morelli* Commendatore *Domenico* — *Noli* Commendatore *Corrado* — *Panissera Di Veglio* Conte *Marcello* — *Papadopoli* Conte *Nicolo* — *Rocca* Commendatore Avvocato *Luigi* — *Tapparelli D' Azeglio* Marchese *Vittorio Emanuele* — *Vannutelli* Cavaliere *Scipione*

AVVISI AI NAVIGANTI

MEDITERRANEO — ITALIA — LIGURIA — PORTO DI GENOVA

Gavitelli per i lavori del Porto

La Capitaneria del Porto di Genova fa conoscere che allo scopo di facilitare la regolare immersione dei materiali nelle gettate, nonchè provvedere alla sicurezza dei pontoni addetti allo sbarco dei medesimi, verranno collocati alcuni gavitelli lungo il molo Occidentale (molo nuovo) e nella direzione Nord-Sud

MAR JONIO — GOLFO DI TARANTO — GALLIPOLI

Avaria nel gavitello sulla secca Raffo

Il Ministero della Marina fa conoscere che il gavitello a campana situato sulla secca *Raffo* nel porto di Gallipoli si capovolse per mancanza di stabilita e non e stato finora provveduto al suo regolare ricollocamento. Si pubblichera altro avviso appena il gavitello sara rimesso in buona condizione

Genova 24 ottobre 1877

COSTA SUD DI FRANCIA ENTRATA DELLA BAIA S. NAZAIRE

Piccola torre della Casserlane

Il Governo Francese fa conoscere, che venne ultimata la costruzione della piccola torre sullo scoglio della Casserlane, situato al NNW dell' isola di Embiez

ALGERIA

Illuminazione del Porto di Bône

Eziandio, che i fari che sono sulle due testate del porto di Bône in Algeria, sono l'uno alla dritta a luce *verde fissa* e l'altro a sinistra a luce *rossa fissa*, (non giallo arancio)

Ambedue sono visibili alla distanza di 2 a 3 miglia La garitta sopra cui e stabilito l'apparato del porto di Collo e tinta in *bianco* e costituisce un buon punto di riconoscenza

MAR MEDITERRANEO — ISOLA DI CORSICA

Meda dei Lavezzi (Bocche di Bonifacio)

Il Governo Francese fa conoscere che le opere in muratura della meda dei Lavezzi sono ultimate

MARE ADRIATICO MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA — ISTRIA PORTO DI POLA

Segnalazione della localita destinata a esperimento di torpedini

Il Governo Austro Ungarico fa conoscere che la localita destinata a esperimento di torpedini all'entrata del porto di Pola, al Sud-Ovest della batteria Zonchi e della punta Grossa, venne indicata per mezzo di barche e gavitelli

Le barche si trovano una gomena e mezza distanti dalla terra, ognuna delle stesse porta all'albero un fanale comune a luce *bianca fissa*

Nella notte, entrando qualche bastimento, oltre a questi segnali si accendera un fanale a *lampi* onde facilitargli l' entrata

Tutti i bastimenti che entrano e sortono dovranno tenersi al Sud delle barche onde evitare i gavitelli collocati fra queste e la terra

PORTO DI ANCONA

Fanali all'imboccatura del porto di Ancona

Il Ministero dei Lavori Pubblici fa conoscere che dovendosi per ragioni militari sopprimere il fanale a luce *bianca* posto sulla batteria del Molo Nord, il quale secondo i precedenti Avvisi N° 59 del 25 giugno 1868 e N° 60 del 20 ottobre 1870 e N° 49 del 10 maggio 1872 dovea funzionare in quei soli casi in cui non fosse possibile, per grosso mare, accendere il fanale a luce *rossa* posto all' estremita dello stesso molo, l'imboccatura del porto restera così (in quei rari casi d' impossibile accesso al fanale a luce *rossa*) segnata al solo fanale a luce verde all estremita dell'altro opposto molo di mezzogiorno (quest' ultimo fanale trovandosi 60 metri verso terra dall' estremita della scogliera che si estende al di la dal molo praticabile nella direzione NNE) Quindi nell' entrare in porto, i bastimenti che avranno alla dritta il fanale a luce *verde* dovranno tenersi distanti almeno 80 metri dal medesimo

Rimangono inalterate le altre indicazioni contenute nei sopra indicati Avvisi ai Naviganti

MARE ADRIATICO — ITALIA COSTA EST — BARI

Fanale sull'estremità della scogliera

Richiamando l'Avviso ai Naviganti numero 188, pubblicato da questo Ufficio in data 14 Settembre 1877

Il Corpo Reale del Genio Civile fa conoscere che il fanale sulla scogliera in costruzione del nuovo porto di Bari verrà acceso colla data del 1° dicembre 1877

La luce del fanale e *rossa fissa* visibile con tempo chiaro ad una distanza di 5 miglia per tutto l orizzonte

L' altezza della fiamma sul livello medio del mare e di metri 9, 5

L' apparato illuminante è diottrico o lenticolare

L' apparecchio e stabilito sopra una torretta situata presso la punta della scogliera in costruzione, alla distanza di metri 325 dall'estremo del molo in muratura

La torretta è di fabbrica ordinaria, senza intonaco, di forma circolare e sormontata da un castello di ferro tinto in rosso Essa si eleva di metri 9 sul livello medio del mare

Posizione Geografica.

Latitudine 41 8' 7" N — Longitudine 16° 52' e Greenwich

Il fanale serve per segnalare la scogliera dianzi accennata

Gavitello a campana all'imboccatura del nuovo porto di Bari

Il gavitello a campana situato all' imboccatura del porto per segnalare l'estrema punta della scogliera sott' acqua si trova ormeggiato all' Ovest del luogo ove verrà posto il nuovo fanale e alla distanza di metri 200 dal medesimo

MEDITERRANEO — SICILIA

Modifiche al Faro del molo vecchio di Catania

Perchè i bastimenti diretti al porto di Catania, di notte, possano evitare i lavori del molo nuovo esterno in costruzione, passando all' Ovest del gavitello a campana di cui tratta l'Avviso ai Naviganti N 202 del 15 Settembre 1876, è stato disposto quanto appresso

Al fanale a luce rossa situato sulla punta del molo vecchio esterno, a datare dal 15 Dicembre prossimo, sarà oscurato il settore comprendente il nuovo molo in costruzione per tutta la sua lunghezza, e cioe da punta Arnisi fino al gavitello a campana sovracitato

Per tal modo i bastimenti provenienti dal Nord o dall'Est attenderanno per accostare a dritta di aver scoperta la luce *rossa* del faro sul modo vecchio esterno, vale a dire non prima di essere in linea W NW col faro a splendori di Sciara Biscari, passando per tal modo a Sud del gavitello a campana. Invece i bastimenti provenienti dal Sud dovranno navigare in modo da tenere sempre in vista la luce rossa.

Genova, 1 Dicembre 1877

Il Direttore
G B MAGNAGHI

MOVIMENTO COMMERCIALE DEL PORTO DI TRAPANI

dal 29 Ottobre al 28 Novembre

Giorni	ARRIVI		PARTENZE	
	Legni	Tonnell	Legni	Tonnell
29	10	1024	7	266
30	4	549	8	448
31	7	549	10	794
1	9	368	—	—
2	19	1855	19	2298
3	26	931	18	787
4	3	1150	2	44
5	5	109	11	689
6	8	186	11	933
7	9	907	15	2378
8	16	972	10	344
9	12	1237	15	433
10	7	452	18	1145
11	5	115	—	—
12	8	199	8	950
13	6	348	3	234
14	8	511	3	577
15	7	215	8	159
16	4	405	7	481
17	13	645	17	847
18	5	128	6	147
19	6	164	3	653
20	12	274	5	342
21	7	940	6	291
22	8	210	1	18
23	4	496	9	488
24	7	1096	6	195
25	7	491	1	55
26	8	477	12	741
27	1	198	3	181
28	11	1442	8	529
	262	18613	250	17447

LISTINO COMMERCIALE

dei prezzi correnti nella piazza di Trapani dal 16 Novembre al 15 Dicembre

GENERI	QUANTITA'	PREZZO			
		Minimo		Massimo	
Avena	100 kil	18	—	20	—
Caffè	id	320	—	330	—
Carrubbe	id	8	50	10	—
Ceci	id	22	—	24	—
Cicerchia	id	14	25	15	—
Fave	id	17	—	18	—
Ferro	id	37	—	40	—
Formaggio comune nuovo	id	112	—	115	—
Id cacio cavallo	id	140	—	—	—
Grano da pane	Salma	70	—	71	50
Id da pasta	id	75	—	76	50
Legname	a tratto	13	20	14	—
Id tavole di Venezia	100	191	25	198	—
Id tavole di Carintia	100	243	—	286	87
Id tavole di Stiria	100	230	—	—	—
Olio di ulive	100 kil	148	—	150	—
Orzo	id	23	—	24	50
Sale molito Trapani	Salma	8	50	—	—
Id granito id	id	3	80	—	—
Id id Marsala	id	4	—	—	—
Salato - Acciughe	100 kil	100	—	105	—
Id Alacce	Bar di 60 kil	10	—	—	—
Id Sarde	id	12	—	13	—
Id Scombro	100 kil	50	—	53	—
Id Tonno	Bar di 60 kil	52	—	55	—
Scagliola	100 kil	36	—	38	—
Scapece in scatole	id	175	—	180	—
Seme-lino (nom.)	id	35	—	38	—
Vino	Ett	30	—	35	—
Zuccaro	100 kil	149	—	155	—

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

Tipografia Giuseppe Gervasi Modica